

ANNO XXI
N. 290
VENERDI' 21 / SABATO 22
DICEMBRE 1990
SPEDIZIONE
IN ABBONAMENTO
GR. 1/70
L. 1200

Ecco la giunta di Palermo La Dc perde tre consiglieri

PALERMO

ACCORDO concluso tra Dc, Psi e Psdi per la formazione delle giunte al Comune e alla Provincia. Ma nella Dc ci sono ancora scontri fortissimi per la distribuzione del potere, tanto che il commissario Postal ha minacciato di dimettersi. Convocato per domani il consiglio comunale per rieleggere Lo Vasco sindaco. Dopo Orlando, anche Bonfanti e Siragusa lasciano la Dc.



Il sen. Postal (Dc). A destra, Manlio Orobello (Psi) sarà il nuovo vicesindaco

ADESSO MIKHAIL E' SOLO

GIANCARLO MONTERISI

EADESSO, pover'uomo? Il titolo del vecchio romanzo di Hans Fallada si adatta bene, come prima sommaria reazione dell'uomo della strada, alla situazione nella quale si trova oggi Mikhail Gorbaciov, il giorno dopo le clamorose dimissioni di Eduard Shevardnadze da ministro degli Esteri dell'Unione sovietica.

In effetti il padre della perestroika, della glasnost, della democratizzazione dell'Est europeo, non è mai stato più solo di oggi. Ovvero, se non solo, in non buona compagnia, ora che, come ha denunciato Shevardnadze, i "democratici hanno tagliato la corda" e "i riformatori si sono nascosti". Perché ciò che colpisce nell'abbandono di Shevardnadze è soprattutto il significato delle motivazioni, il tono drammatico delle dimissioni gridate, più che annunciate, alla tribuna del Congresso dei deputati del popolo riunito al Cremlino. Il suo discorso - "il più breve e difficile della mia vita" lo ha definito - è stato in realtà uno sferzante grido d'allarme: l'Unione sovietica rischia un'involuzione reazionaria, una dittatura.

Se il compagno di sempre, il gemello di Gorbaciov, colui che rappresentava davanti al mondo la perestroika e la glasnost abbandona la nave in questo momento, la situazione in Unione sovietica ha toccato il fondo, è giunta ad una svolta decisiva, a cinque anni e mezzo dalla salita al potere di Mikhail Gorbaciov. E' il senso della picchiata delle Borse mondiali, del rimbalzo del dollaro, del ricordo insolitamente partecipe e commosso di quel texano freddo che è James Baker, dei commenti che oggi si leggono sulla stampa internazionale.

In quasi duemila giorni da ministro degli Esteri sovietico, Eduard Ambrosevich Shevardnadze, 63 anni, georgiano, ha impersonato con una autorevolezza che gli è stata universalmente riconosciuta il "versante internazionale" della perestroika, del "nuovo pensiero politico", aperto alla distensione ed alla cooperazione tra Est ed Ovest. Quel versante che ha avuto indubbiamente maggior risalto e raggiunto risultati più concreti e duraturi di quello interno,

SEGUE A PAGINA 5

Denuncia del Pci siciliano, mentre a Roma è polemica sugli "omissis" e il giudice Casson incrimina il generale Inzerilli del Sismi

Depistaggi e Gladio nel delitto La Torre



Venezia. Il gen. Inzerilli, indiziato di favoreggiamento per la strage di Peteano

PALERMO

LE PERIZIE balistiche sul delitto La Torre sono piene di errori, mentre affiorano elementi inquietanti che possono far pensare a depistaggi dei servizi segreti e a collegamenti con la vicenda Gladio. Questa la denuncia fatta nel corso di una conferenza stampa dal Pci siciliano. In particolare rispunta il nome di Marco Morin, perito di ufficio, che il giudice Casson ha rinviato a giudizio per falso e che è indicato come membro di Gladio.

A Venezia lo stesso giudice Casson ha indiziato di favoreggiamento per la strage di Peteano il gen. Pietro Inzerilli, del Sismi, già capo di Gladio. A Roma infuria la polemica sugli omissis che le commissioni parlamentari aspettano invano dal governo e che sono apparsi invece su un giornale.

28

NELL'INTERNO

INTERVISTA A LAURICELLA DURO CON LA REGIONE



Salvatore Lauricella

8

TERREMOTO IL GOVERNO STANZIA 150 MILIARDI

2/3

ALTRI NOMI DI POLITICI NELL'AFFARE DI CATANIA?

7

E' DIVENTATO UN "CASO" IL CREDITO DI CASSINA

6

Bilancio regionale battuto il governo

PALERMO

RINVIATA al 10 gennaio la discussione sul bilancio regionale, dopo che il governo è stato battuto all'Ars. Solo tre deputati di maggioranza erano presenti in aula e la minoranza ha bocciato il capitolo sulle entrate. Le opposizioni chiedono le dimissioni di un "governo inesistente". Il governo: "incidente tecnico".



Il presidente Nicolosi

7

Domani Palermo sarà senza vigili



I vigili palermitani: da mezzanotte sciopero di 24 ore

9